



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 04 maggio 2020

FIN - Campania
lunedì, 04 maggio 2020

FIN - Campania

04/05/2020	Il Roma Pagina 21	<i>Antonella Panella</i>	3
<hr/>			
04/05/2020	Il Roma Pagina 21		4
<hr/>			
04/05/2020	Il Roma Pagina 21	<i>Salvatore Castiglione</i>	5
<hr/>			
04/05/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 28		6
<hr/>			
03/05/2020	tuttosport.com		8
<hr/>			
03/05/2020	corrieredellosport.it		9
<hr/>			
04/05/2020	TuttoSport Pagina 24		10
<hr/>			

Il Roma

FIN - Campania

La richiesta di Lo Schiavo: «Riapriamo i circoli»

Antonella Panella

Il 4 maggio è arrivato ma c'è ancora molta confusione per quanto riguarda l'allentamento delle misure di lockdown nel mondo dello sport. Bisognerà attendere ancora due settimane e sperare in una lenta ripresa che tenga conto delle peculiarità di ciascuna disciplina così come indicato nel dossier redatto dal Coni, che classifica gli sport per rischio nell'emergenza Coronavirus, e consegnato al Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora. Tenendo conto che lo stesso dossier valuta la vela rischio zero per il contagio da Coronavirus, Francesco Lo Schiavo, Presidente della V Zona Fiv, si augura presto un'apertura ovviamente misurata alle circostanze ed alle situazioni di ciascuna regione. «La ripresa non può non passare attraverso i circoli, i quali sono riusciti a sostenere il danno economico degli ultimi due mesi senza apportare ridimensionamenti al personale o ad altre attività ma la cui operatività è necessaria per l'attuazione di quanto consentito da oggi» spiega Lo Schiavo che si riferisce agli allenamenti di atleti professionisti e non professionisti riconosciuti di interesse nazionale dal Coni e dal Cip e dalle rispettive federazioni in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - che senza accesso alla banchina e senza le misure di sicurezza richieste, sono costretti a restare a terra. Intanto la vela campana ha continuato a navigare ma in rete, grazie ad una serie di appuntamenti ancora in corso, che tengono uniti appassionati, atleti e tecnici del settore. Diverse le iniziative, partite dai singoli circoli o supportate dalla V Zona. Un successo le regate virtuali organizzate dal Club Nautico della Vela, disputate in streaming con tanto di commentatore e classifiche finali che hanno visto la partecipazione di oltre 150 regatanti da tutta Italia. Una manifestazione ben riuscita che ha avuto anche il plauso del presidente nazionale Francesco Ettore e ha dato spunto al Trofeo Mille per una Vela della Fiv. Attività ludiche rivolte ai bambini, e infine seminari e corsi di formazione sono segnalati sul sito velain campania. «Mi auguro che pian piano possiamo riaprire - conclude Lo Schiavo -. Spero che si potranno organizzare i tanti e magnifici eventi velici locali dei prossimi mesi, sono sicuro che torneremo più forti e determinati a navigare».



Il Roma

FIN - Campania

Impianti, l'idea di Franco Porzio: «Stop ai canoni di locazione»

«La sospensione dei canoni di locazione e l'estensione del contributo cassa integrazione fino a dicembre 2020 per i lavoratori del settore sportivo»: sono solo alcune delle idee lanciate dalla bandiera della pallanuoto napoletana Franco Porzio che è intervenuto all'interno della rubrica Sport InForma di Radio Punto Zero ideata dal giornalista Roberto Conte. In questi giorni frenetici in cui l'emergenza Coronavirus tiene banco ma si cominciano a intravedere spiragli di luce alla fine del tunnel, il campione partenopeo ha dispensato alcuni suggerimenti utili per una Fase 2 in cui tutti i settori dovranno ripartire. Anche lo sport sarà costretto a fare i conti con gli effetti negativi del lungo periodo di inattività e proprio per questo motivo Porzio, referente in Campania del Sindacato Italiano Gestori Impianti Sportivi (Sigis) ha suggerito misure volte a garantire una rinascita totale: oltre alle proposte già citate sono degne di nota anche le considerazioni sull'eliminazione dei costi delle utenze accumulate nei mesi di lockdown e la richiesta di una rete di programmazione tra istituzioni politiche e federazioni sportive. In un momento così delicato per tutto il nostro paese la parola d'ordine è ripresa. Lo sport è prontissimo a fare la sua parte.



Il Roma

FIN - Campania

From the Sidelines: ecco il documentario sull'Universiade

Salvatore Castiglione

. Ventidue minuti ricchi di immagini rievocative e spettacolari che lanciano un chiaro messaggio: lo sport regala sempre emozioni. Nella giornata di ieri è stato pubblicato il documentario From the Sidelines, realizzato dalla regista Simona Coccozza per Film Commission Regione Campania durante la Summer Universiade di Napoli2019. Momenti inediti raccolti direttamente a bordocampo, il racconto delle sensazioni di allenatori e atleti, le vittorie che entusiasmano e le sconfitte che insegnano. C'è tutto questo nell'opera che quasi un anno dopo ripercorre le tappe di un evento memorabile e in un momento storico particolare funge da testimonianza del fatto che lo sport riesce sempre a unire tutti in un grande abbraccio. Il docufilm è stato pubblicato sul sito della FCRC ed è visibile anche sul canale youtube della Commissione. Si parte dalle immagini della Piscina Scandone di Fuorigrotta, si chiude nel rinnovato Stadio San Paolo, teatro della cerimonia di apertura e di chiusura della manifestazione. Ad accompagnare il flusso delle immagini anche le parole del napoletano Bruno Cufino, ex allenatore del Posillipo che in occasione dei Giochi Universitari ha indossato le vesti del competition manager per la pallanuoto: «La sconfitta è come la vittoria dice Cufino nel documentario Si perde per rialzarsi, mai per abbattersi». Una lezione che vale nello sport ma anche nella vita soprattutto in un momento così delicato in cui ogni attività si è fermata a causa del Coronavirus. La ripresa però sta per iniziare, saremo in grado di riprovare forti emozioni: come quelle vissute a luglio 2019 con l'Universiade di Napoli.



Ciak si riparte!

Si rimette in moto lo sport, ma palestre e piscine restano chiuse (tranne che in Veneto). Ok anche ai runner: in Lombardia niente mascherine solo durante la corsa

Un po' d' Italia stamattina riparte. E con quel po' d' Italia c'è anche un bel po' di sport. Dai campioni ai runner e ai ciclamatori, il via nelle ultime ore si è numericamente irrobustito con una serie di provvedimenti «estensivi». Anche se non mancano i punti interrogativi. Se non altro c'è un caso risolto, quello di Federica Pellegrini, che da domani nuoterà nella «sua» vasca al centro federale di Verona, aperta dall'ordinanza regionale del governatore veneto Luca Zaia che ha incluso le piscine nell'ordinanza della riapertura («purché a porte chiuse e rispettando i 2 metri di distanza: la Pellegrini può allenarsi»). Restano però diverse domande. Una in particolare: gli atleti con il via libera sarebbero potenzialmente 26.000, quelli di interesse olimpico e nazionale. Ma troveranno gli impianti per allenarsi? Il problema riguarda soprattutto (ma non solo) le piscine. A Roma, dove però si riparte da mercoledì, dovrebbe essere aperta la struttura del CPO dell'Acqua Acetosa, in cui si alleneranno fra le altre Simona Quadarella e Margherita Panziera. Il centro federale di Ostia aspetta invece Paltrinieri e Detti probabilmente per metà settimana o all'inizio della prossima. La riapertura - ci si dovrà allenare da soli e con il distanziamento minimo - è diventata dunque più larga. Intanto c'è la novità degli sport di squadra, i cui atleti potranno allenarsi seppure solo in forma individuale. Attenzione, non solo calcio: nel rugby anche la Benetton Treviso, squadra del Guinness Pro14, tornerà al lavoro domani. Filippo Tortu tornerà sulla sua pista di Giussano, le farfalle della ritmica troveranno riaperta la loro «casa» di Desio. La ginnastica, infatti, ha definito ieri la sua lista: 288 atleti che potranno tornare al lavoro dopo un aprile passato ad allenarsi dentro casa. Fra i contingenti più numerosi c'è quella della danza sportiva, che ha presentato una lista di 800 atleti fra le diverse discipline. Le federazioni sono pronte a studiare le linee guida preparate dal ministero dello Sport e ormai definite. Non sarà soltanto il giorno di chi sogna le Olimpiadi. In diverse regioni le maglie delle restrizioni si sono allentate. Il tennis sarà lo sport che riaprirà in diversi territori anche nella sua versione amatoriale: Sicilia, Veneto, Abruzzo, Friuli. Ma quanti campi saranno aperti? C'è un problema impianti. Lo sottolinea anche un esponente della maggioranza, Patrizia Prestipino del Pd, che lancia un allarme. «SOS Sport: c'è troppa confusione sotto il cielo. Urge che il Governo faccia chiarezza sulle modalità e sui tempi di riapertura degli impianti sportivi. Quanto stabilito dal Ministero degli interni, in combinato con le diverse regionali, ha generato un accavallarsi di norme che si prestano alle più disparate interpretazioni».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

leri diversi operatori dello sport - dirigenti, medici e tecnici - sono rimasti dubbiosi anche per un passaggio della circolare del ministero dell' Interno, in cui permettendo la possibilità di allenamenti pure per le discipline non individuali, si aggiunge: «Come a ogni cittadino, l' attività sportiva individuale, in aree pubbliche e private». Per aree pubbliche e private, si intende qualcosa in più di parchi, ville e strade? L' espressione fa pensare a un' interpretazione estensiva anche se va ricordato che il dpcm di domenica 26 chiude ancora centri sportivi, palestre e piscine (che però in Veneto saranno invece aperte). Ma oggi è anche il giorno del ritorno al jogging libero. Si potrà correre, passeggiare o andare in bicicletta senza limitazioni di tempo o di chilometri. Cade infatti la norma dell' attività «in prossimità della propria abitazione». Nelle ultime ore si sono diradati altri dubbi: l' ordinanza della regione Lombardia ha risolto il problema mascherina. Sarà obbligatoria prima e dopo l' attività, ma non durante. Viene raccomandata la massima attenzione a non incrociare altre persone. Anche la Campania ha aperto una finestra per i runner, che avranno le loro ore, dalle 6 alle 8.30 del mattino, per allenarsi. Risolto pure il caso del Lazio: anche qui via libera al jogging per oggi, mentre per gli agonisti e le squadre di calcio la ripartenza per mercoledì. Sarà un momento in cui si ritroverà un po' della normalità perduta. Ma potrebbe trattarsi anche di un passaggio illusorio perché la battaglia contro il mostro non è finita. Tutto è cambiato con la tragica emergenza della diffusione del coronavirus, non siamo più gli stessi, non possiamo essere più gli stessi. Cambia anche la maniera di fare sport. Che dovrà essere vissuto in modo contrario al suo Dna: niente socializzazione, anzi distanziamento, e rigoroso. Sull' argomento, peraltro, ci sono raccomandazioni ben più ristrette di quelle previste dal Dpcm. I 2 metri di distanza per chi fa attività sportiva diventano 5 per le linee guida diffuse dalla Federazione Medico-Sportiva per il mondo amatoriale. Il problema sono sempre quelle goccioline, droplets, il veicolo di contagio numero uno del virus. Ma non è soltanto una questione di regole sanitarie. Un po' di sport riapre, però ce n' è un altro che potrebbe rimanere chiuso a lungo. Questi non soltanto i giorni delle riaperture. Ma pure quelli in cui il mondo delle società di base si aspetta altri aiuti concreti. Utenze, affitti, mutui, bollette, lavoro sparito, anche lo sport che ricomincia ad allenarsi ha tanti avversari da battere in quest' Italia che prova a cercare un po' di futuro. TEMPO DI LETTURA 4'17"

Barelli: "Contento che il Veneto abbia dato l' ok. Domani Federica Pellegrini si allena"

O Il presidente della federnuoto: "Spero che una linea generale per garantire l' accesso ordinato agli impianti sportivi anche nel resto d' Italia"

"Leggo le notizie secondo le quali da domani in Veneto possono riprendere gli allenamenti individuali in piscina: se il presidente Zaia ha risolto il problema riguardo le cautele da osservare nel delicato momento della fase 2 sono contento, il centro federale di Verona ha già l' acqua in vasca calda per Federica Pellegrini e gli altri atleti che si preparano a Verona". Parole del presidente della federnuoto, Paolo Barelli , che ieri si era detto in attesa di indicazioni dal comitato tecnico scientifico della protezione civile, annuncia la riapertura dell' impianto scaligero. "Spero che una linea generale per garantire l' accesso ordinato agli impianti sportivi anche nel resto d' Italia arrivi dal governo o dalle altre regioni interessate".



Barelli: "Federica Pellegrini domani si allena, l' acqua è già calda"

"Leggo le notizie secondo le quali da domani in Veneto possono riprendere gli allenamenti individuali in piscina: se il presidente Zaia ha risolto il problema riguardo le cautele da osservare nel delicato momento della fase 2 sono contento, il centro federale di Verona ha già l' acqua in vasca calda per Federica Pellegrini e gli altri atleti che si preparano a Verona". Parole del presidente della federnuoto, Paolo Barelli , che ieri si era detto in attesa di indicazioni dal comitato tecnico scientifico della protezione civile, annuncia la riapertura dell' impianto scaligero. "Spero che una linea generale per garantire l' accesso ordinato agli impianti sportivi anche nel resto d' Italia arrivi dal governo o dalle altre regioni interessate".



SPORT: IL MINISTRO KO A TAVOLINO E A PAROLE

Il Gabinetto corregge la direttiva che vietava le sedute agli atleti degli sport di squadra. Spadafora: «Non cambia nulla sul calcio»

Dunque si riparte. Con calma e la giusta precauzione ma si riparte. L' Italia allenta le restrizioni e quindi anche il calcio, che per una visione strana per usare un eufemismo del ministro dello sport Vincenzo Spadafora, rischiava di restare al palo rispetto alle discipline individuali. Ci hanno pensato altre istituzioni a riportare il buon senso nel mondo del pallone che risultava penalizzato. È dovuto infatti intervenire il ministero dell' Interno affidato a Luciana Lamorgese attraverso una circolare del Gabinetto. "L' articolo 1 allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive consente le sessioni di allenamento, a porte chiuse, degli atleti professionisti e non professionisti di discipline sportive individuali,, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e del divieto di assembramento". Dunque i calciatori possono tornare a correre nei centri sportivi delle società mantenendo la distanza di due metri l' uno dall' altro. Diciamo che, usando una metafora motoristica, si possono cominciare ad accendere i motori nel box. Poi, se non arriverà un tornado sulla pista, inizieranno dal 18 maggio le vere e proprie prove: gli allenamenti collettivi in base al protocollo che la Figc ha redatto e sta integrando di concerto con il comitato scientifico della task force governativa e le indicazioni provenienti dalla Federazione medici sportivi che ha un ruolo preciso nel Coni, particolare non trascurabile. A quel punto, inizierà il vero e proprio count down per la ripresa del campionato a porte chiuse, verosimilmente inizio di giugno, magari con il prologo delle partite di Coppa Italia. Certo la strada è ancora lunga ma finalmente stiamo uscendo dalla parte più stretta pericolosa e buia del tunnel in cui nostro malgrado eravamo finiti tutti quanti. Dunque si vede la luce che si accenderà completamente insieme ai riflettori destinati a illuminare le prime sfide vere, quelle da tre punti o che potranno dare il pass per la finale di Coppa Italia. Il prossimo passo tra due settimane, dunque, quando le nuove disposizioni dovrebbero consentire alle squadre di tornare ad allenarsi in gruppo, e quindi a riprendere le normali sessioni tecniche e tattiche in vista del ritorno all' agonismo, previsto in teoria per la prima settimana di giugno. Molto inciderà anche l' andamento dell' epidemia con la riapertura anche se ancora a briglia tirata della circolazione, con buona parte dei lavoratori tornati nella possibilità di riprendere la propria attività. Del resto dal premier Conte ai presidenti delle regioni più colpite non si è fatto mistero della possibilità di retromarcia nell' ipotesi di risalita dei numeri. In ogni caso, in attesa di capire l' andamento della curva, stiamone pur certi, i moralisti dell' ultima



TuttoSport

FIN - Campania

e penultima ora grideranno allo scandalo per i numeri di tamponi e test che i club dovranno effettuare con i propri calciatori mentre per la gente comune la musica è diversa. In realtà, oltre al fatto che la Federazione si è già spesa dicendo che per tanti tamponi che dovrà fare ne regalerà circa tre volte tanto alla cittadinanza, sarà esattamente vero il contrario. Bisogna guardare con ottimismo al pallone che torna a rotolare perché un governo che darà il via alla ripresa del campionato avrà un motivo in più, e mica da poco, per rispondere presente alle eventuali lacune ancora in essere nel sistema sanitario nazionale per monitorare, prevenire e curare chi si è ammalato o potrebbe esserlo. Dunque bentornato al calcio e in bocca al lupo a tutti. Anche a Spadafora, che in serata, invece di un composto silenzio, ha postato: «Leggo cose strane in giro, ma nulla è cambiato rispetto a quanto ho sempre detto sul calcio: gli allenamenti delle squadre non riprenderanno prima del 18 maggio e della ripresa del campionato per ora non se ne parla proprio. Ora scusate, ma torno ad occuparmi di tutti gli altri sport e dei centri sportivi (palestre, centri danza, piscine, ecc) che devono riaprire al più presto!». Ognuno aggiunga idealmente il commento che ritiene più appropriato. Prego, pensino "siori", pensino.